



HOME SCOPRIRE CAGLIARI NEWS DOVE DORMIRE DOVE MANGIARE EVEN

HOME NEWS LEGGENDO METROPOLITANO

Leggendo Metropolitano



"Leggendo Metropolitano" nel segno della lealtà

«Credo che ci sia bisogno di dirci quanto la parola detta, scritta, debba essere onesta, precisa, pronunciata con responsabilità». È con questa esigenza di pulizia e consapevolezza che si apre la nuova edizione di "Leggendo Metropolitano", festival letterario nato nel 2007 e organizzato dall'associazione Prohairesis in programma dal 3 al 6 giugno nel quartiere di Castello tra Bastione Ghetto degli Ebrei, Caffè Libarium e Caffè Caras.

"LeparoleLeali" è il titolo di questa seconda edizione e vuole essere - secondo le parole del direttore artistico Saverio Gaeta - «una occasione libera di confronto e discussione su un tema che fa credere in una società migliore, nella convinzione che pensare diversamente sia una realtà: tutto ciò che è disonestà intellettuale».

"Leggendo Metropolitano" si svilupperà in quattro giorni di incontri, confronti e dibattiti con un parterre di ospiti molto variegato - che mette insieme, per dire, insigni costituzionalisti (per discutere di Costituzione e del patto di lealtà su cui deve fondarsi una comunità) e atleti del mondo del rugby e del calcio, ovviamente per affrontare il tema della lealtà nello sport. E scrittori, editori, intellettuali, giornalisti. La rassegna è divisa in sei sezioni: L'onestà dei libri, Le parole alate, L'onestà delle parole, La memoria delle parole, Le parole le(g)ali, La lealtà e le parole.

Si inizia il 3 giugno: l'attore Giovanni Carroni leggerà il giuramento di fedeltà di Amleto al padre, a seguire l'incontro col giornalista Corrado Augias nell'incontro "Conoscere le parole" (alle 18 al Bastione) e infine il dibattito tra Carlo D'Amicis e il cofondatore della casa editrice Minimum 17 Marco Cassini, "Fare libri: prodotti e poesia". Nel giorno dell'inaugurazione è in programma anche lo spettacolo teatrale "Raccontare Chopin", di e con Corrado Augias (voce narrante) e Giuseppe Modugno (pianoforte e voce), per la regia di Felice Cappa. Alle 21,30 al Massimo omaggeremo il maestro del romanticismo musicale nel secondo centenario dalla nascita.

Il 4 giugno apre la giornata "La letteratura come modo di essere mondo", al Ghetto degli ebrei alle 17,30 confronto tra Carlo D'Amicis (scrittore e redattore di *Fahrenheit*) e Michele Mari (docente di Letteratura italiana all'università di Milano) per la conduzione di Gianluca Favetto. A seguire "Scrivere, testimoniare, assolvere e condannare", Pino Roveredo (giornalista e scrittore) incontrerà lo scrittore ed ex magistrato Salvatore Mannuzzu, con il coordinamento di Vito Biolchini. Per il Bastione "Gioia perpetua e tempo immateriale", con lo scrittore Giorgio Vasta e il critico letterario Emanuele Trevi, conduce Davide Ruffinengo. Alle 22 al Bastione lo scrittore e giornalista Francesco Abate e il critico musicale John Vignola incontrano Dan Fante, scrittore figlio di John Fante, nell'appuntamento "ItaliaAmerica andata e ritorno". Chiude la giornata il reading Antonella Bukovaz "Dieci riflessioni sul microspazio", alle 23,30 al Caras.

Sabato 5 si inizia con "Le origini", dialogo tra l'avvocato penalista Umberto Ambrosoli costituzionalista Michele Ainis (alle 18 al Ghetto, conduce Saverio Simonelli). Al Bastione 19,30 si parla di etica sportiva col giornalista Oliviero Beha, il rugbista Marco Bollesan e calciatore Paolo Sollier (coordina Carlo Alberto Melis). "Il ricordo e l'oblio" è il titolo dell'appuntamento delle 22 al Bastione, con Mimmo Candito (giornalista), Marco Bechis (regista) e Luca Morena (filosofo). Chiude la giornata il concerto di Alessio Lega, Rocco Marchi e Franco Baccolini "I voli interrotti. Le parole alate di Fabrizio de André, Piero Ciampi e Vladimir Vysotsk

L'ultima giornata si apre con "L'esatta sequenza delle parole", l'incontro tra gli scrittori Fausto Tommasi e Michele Vaccari (alle 18 al Bastione), si prosegue con "Paesaggi: scritture architetture", incontro fra l'architetto e scrittore Gianni Biondillo e il filosofo Alessandro Ardigò. Chiude il festival il filosofo Maurizio Ferraris con "La fedeltà della parola data".

ANDREA TRAMONTE

28/05/2010

Fonte: Ufficio Stampa del Comune di Cagliari

[CONTATTACI](#) [COMUNE DI CAGLIARI](#) [CAGLIARI EVENTI](#) [DOVE MANGIARE](#) [DOVE DORMIRE](#) [MAPPA SITO](#)